

PRIME REAZIONI

Via libera dai presidi ma contrari i sindacati

ROMA • Le reazioni alla proposta di Treelle sono state quelle, prevedibili e scontate, che si sentono da anni quando si parla di selezione e riqualificazione del personale. «La mia impressione — rileva Francesco Scrima, leader della Cisl-Scuola — è che la scuola che abbiamo sia diversa da quella che esce fuori da questa ricerca. Abbiamo una scuola migliore in termini di qualità, come è migliore la qualità professionale dei docenti. Comunque, la gerarchizzazione — conclude Scrima — non è la strada da praticare. Dobbiamo investire sulla professionalità di tutti gli insegnanti». Per Massimo Di Menna (Uil-Scuola) i dati contenuti nel Quaderno sono «ab-

bastanza parziali». Sul numero degli insegnanti in Italia, che supera di molto quello degli altri Paesi europei in rapporto a quello degli studenti, «non si tiene conto — dice Di Menna — che comprende anche gli insegnanti di sostegno, figura esistente solo nelle nostre scuole».

«Purtroppo l'autonomia scolastica e la cultura del decentramento escono sviliate dai recenti provvedimenti della Moratti, a partire del decreto sulla scuola primaria», ha detto Andrea Ranieri, responsabile Scuola dei Ds, proprio durante la presentazione del Quaderno di Treelle.

Controcorrente, rispetto alle tesi dei sindacati dei docenti, va il numero uno del "associazione presidi: «Ben venga

no meccanismi di camera dei docenti scolastici basati anche su crediti professionali e sulla valutazione dei docenti, purché esista una carriera di cui poter parlare — commenta Giorgio Rembado presidente dell'Anp (l'associazione nazionale dei dirigenti e delle alte professionalità della scuola) — in realtà, oggi non esiste il minimo presupposto perché quella dei docenti possa essere definita carriera. Problema che in realtà il tavolo Miur-Aran-sindacati si è guardato bene dall'affrontare limitandosi a rimandarne per l'ennesima volta la trattazione». Secondo Enrico Panini, segretario generale della Fic-Cgil, le ricette che l'associazione Treelle propone per la valutazione degli

insegnanti «lasciano perplessi, e ancora di più lascia perplessi che il ministro continui a parlare di numero esorbitante di docenti. Tra l'altro il Moratti parla sempre e solo di valutazione, ma ci dica quali sono le risorse che intende investire, visto che non riesce a risolvere neanche il grave problema dei precari e il rinnovo contrattuale».

A proposito del «Patto nazionale a lungo termine» proposto da Treelle Fedele Ricciato, segretario generale dello Snals-Confsal, afferma che «i patti, e in particolare quelli che si propongono di dare una prospettiva di sviluppo civile, culturale e professionale al Paese, si fanno con i cittadini tutti e con i lavoratori organizzati». La musica, insomma, è sempre la stessa.

L.I.L.L.

Dall'associazione presidi ok al sistema dei «crediti»

